



COMUNE DI FARRA DI SOLIGO

Provincia di Treviso

***Parere dell'organo di revisione sulla proposta di
BILANCIO DI PREVISIONE 2021 – 2023
e documenti allegati***

L'ORGANO DI REVISIONE

Rag. Leonardo Di Turi

L'ORGANO DI REVISIONE

Verbale n. 3. del 16.02.2021

PARERE SUL BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023

Premesso che l'organo di revisione ha:

- esaminato la proposta di bilancio di previsione 2021-2023, unitamente agli allegati di legge;
- visto il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267 «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» (TUEL);
- visto il Decreto legislativo del 23 giugno 2011 n.118 e la versione aggiornata dei principi contabili generali ed applicati pubblicati sul sito ARCONET- Armonizzazione contabile enti territoriali;

presenta

l'allegata relazione quale parere sulla proposta di bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023, del Comune di Farra di Soligo che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

il 16.02.2021

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to Rag. Leonardo Di Turi

PREMESSA E VERIFICHE PRELIMINARI

Il sottoscritto rag. Leonardo Di Turi, revisore nominato con delibera dell'organo consiliare n. 22 del 31.07.2018;

Premesso

- che l'ente deve redigere il bilancio di previsione rispettando il titolo II del D. Lgs. 267/2000 (di seguito anche TUEL), i principi contabili generali e applicati alla contabilità finanziaria, lo schema di bilancio di cui all' allegato 9 al D. Lgs.118/2011.
- che lo schema del bilancio di previsione per gli esercizi 2021-2023 è stato approvato dalla giunta comunale in data 11.02.2021 con delibera n.20, completo degli allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo.

- viste le disposizioni di Legge che regolano la finanza locale, in particolare il TUEL;
- visto lo statuto dell'ente, con particolare riferimento alle funzioni attribuite all'organo di revisione;
- visto lo Statuto ed il regolamento di contabilità;
- visti i regolamenti relativi ai tributi comunali;

Visto il parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'art.153, comma 4 del D.Lgs. n. 267/2000, in data 11.02.2021 in merito alla veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa, avanzate dai vari servizi, iscritte nel bilancio di previsione 2021-2023;

L'organo di revisione ha effettuato le seguenti verifiche al fine di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, come richiesto dall'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000.

NOTIZIE GENERALI SULL'ENTE

Il Comune di Farra di Soligo registra una popolazione al 01.01.2020, di n 8607 abitanti.

L'organo di revisione ha verificato che le previsioni di bilancio - in ossequio ai principi di veridicità ed attendibilità - sono suffragate dai dati forniti dai responsabili dei servizi competenti, nel rispetto dell'art. 162, co. 5, TUEL e del postulato n. 5 di cui all'allegato 1 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'Ente ha rispettato i termini di legge per l'adozione del bilancio di previsione 2021-2023 fissato dal decreto del Ministro dell'Interno del 13.01.2021 al 31.03.2021

Al bilancio di previsione sono stati allegati tutti i documenti di cui all'art. 11, co. 3, del d.lgs. n.118/2011; al punto 9.3 del principio contabile applicato 4/1, lett. g) e lett. h); all'art. 172 TUEL.

L'Ente ha adottato il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" di cui all'art. 18-bis, d.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, secondo gli schemi di cui al DM 22 dicembre 2015, allegato 1, con riferimento al bilancio di previsione.

L'Ente non ha richiesto anticipazioni di liquidità a breve termine per l'accelerazione del pagamento dei debiti commerciali ai sensi dell'art. 1, commi da 849 a 857, della l. n. 145/2018 (legge di bilancio 2019).

L'Ente non si è avvalso della possibilità di rinegoziare i mutui della Cassa Depositi e Prestiti trasferiti al Ministero dell'Economia e delle finanze in attuazione dell'art. 5, commi 1 e 3 del d.l n. 269/2003, convertito con modificazioni dalla l. n. 326/2003, prevista dall'art. 1, comma 961 della

legge di bilancio 2019, le cui modalità operative sono state definite dal D.M. 30/08/2019.

VERIFICHE DEGLI EQUILIBRI

GESTIONE DELL'ESERCIZIO 2019

L'organo consiliare ha approvato con delibera n.23 del 29.06.2020 la proposta di rendiconto per l'esercizio 2019.

Da tale rendiconto, come indicato nella relazione dell'organo di revisione formulata con verbale n.7 in data 09.06.2020 si evidenzia che:

- sono salvaguardati gli equilibri di bilancio;
- non risultano debiti fuori bilancio o passività probabili da finanziare;
- è stato rispettato l'obiettivo del pareggio di bilancio;
- sono state rispettate le disposizioni sul contenimento delle spese di personale;
- non sono richiesti finanziamenti straordinari agli organismi partecipati;
- è stato conseguito un risultato di amministrazione disponibile (lett. E) positivo;
- gli accantonamenti risultano congrui.

La gestione dell'anno 2019 si è chiusa con un risultato di amministrazione al 31/12/2019 così distinto ai sensi dell'art.187 del TUEL:

Risultato di amministrazione	
	31/12/2019
Risultato di amministrazione (+/-)	2.855.907,71
di cui:	
a) Fondi vincolati	1.137.447,35
b) Fondi accantonati	417.787,54
c) Fondi destinati ad investimento	310.641,70
d) Fondi liberi	990.031,12
TOTALE RISULTATO AMMINISTRAZIONE	2.855.907,71

Dalle comunicazioni ricevute non risultano debiti fuori bilancio da riconoscere e finanziare.

Dalle comunicazioni ricevute e dalle verifiche effettuate non risultano passività potenziali probabili per una entità superiore al fondo accantonato nel risultato d'amministrazione.

La situazione di cassa dell' Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

Situazione di cassa

	2017	2018	2019
Disponibilità:	1.913.915,71	2.719.660,56	2.621.736,51
di cui cassa vincolata	0,00	0,00	0,00
anticipazioni non estinte al 31/12	0,00	0,00	0,00

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto degli equilibri nei termini previsti dall'art. 162 del TUEL.

L'impostazione del bilancio di previsione 2021-2023 è tale da garantire il rispetto del saldo di competenza d'esercizio non negativo ai sensi art. 1, comma 821, legge n. 145/2018 con riferimento ai prospetti degli equilibri modificati dal DM 1 agosto 2019.

BILANCIO DI PREVISIONE 2020-2022

L'Organo di revisione ha verificato, mediante controlli a campione, che il sistema contabile adottato dall'ente, nell'ambito del quale è stato predisposto il bilancio di previsione, utilizza le codifiche della contabilità armonizzata.

Il bilancio di previsione proposto rispetta il pareggio finanziario complessivo di competenza e gli equilibri di parte corrente e in conto capitale, ai sensi dell'articolo 162 del Tuel.

Le previsioni di competenza per gli anni 2021, 2022 e 2023 sono così formulate:

Riepilogo generale entrate e spese per titoli

ANNO 2021							
TIT	Descrizione	COMP.	CASSA	TIT	Descrizione	COMP.	CASSA
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.489.416,59		Disavanzo di amministrazione	0,00	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	16.1993,12	0,00	1	Spese correnti	4.065.181,12	5.542.824,68
	Fondo pluriennale vincolato	0,00			di cui al fondo pluriennale vincolato		
1	Entrate correnti di natura tr.ecc.	2.479.600,00	2.901.386,19				
2	Trasferimenti correnti	537.100,00	620.228,37	2	Spese in contro capitale	2.925.862,00	3.614.879,15
3	Entrate extratributarie	1.119.300,00	1.352.164,05		di cui al fondo pluriennale vincolato		0,00
4	Entrate in conto capitale	1.775.050,00	2.578.209,72				
	TOTALE ENTRATE FINALI	5.911.050,00	7.451.988,33		TOTALE SPESE FINALI	6.991.043,12	9.157.703,83
6	Accensione di prestiti	1.045.500,00	1.061.505,36	4	Rimborso di prestiti	127.500,00	127.500,00
7	Anticipazioni da istituto	0,00	0,00	5	Chiusura anticipazioni		0,00
9	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00	958.773,94	7	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00	984.421,60
	TOTALE TITOLI	7.882.050,00	9.472.267,63		TOTALE TITOLI	8.044.043,12	10.269.625,43
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	8.044.043,12	11.961.684,22		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	8.044.043,12	10.269.625,43

ANNO 2022					
TIT	Descrizione	COMP.	TIT	Descrizione	COMP.
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			Disavanzo di amministrazione	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	1	Spese correnti	3.894.100,00
	Fondo pluriennale vincolato	0,00		di cui al fondo pluriennale vincolato	
1	Entrate correnti di natura tr.ecc.	2.502.800,00			
2	Trasferimenti correnti	410.100,00	2	Spese in contro capitale	2.185.200,00
3	Entrate extratributarie	1.106.500,00		di cui al fondo pluriennale vincolato	
4	Entrate in conto capitale	2.185.200,00			
	TOTALE ENTRATE FINALI	6.204.600,00		TOTALE SPESE FINALI	6.079.300,00
6	Accensione di prestiti	0,00	4	Rimborso di prestiti	125.300,00
7	Anticipazioni da istituto	0,00	5	Chiusura anticipazioni	
9	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00	7	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00
	TOTALE TITOLI	7.130.100,00		TOTALE TITOLI	7.130.100,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	7.130.100,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	7.130.100,00

ANNO 2023					
TIT	Descrizione	COMP.	TIT	Descrizione	COMP.
	Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio			Disavanzo di amministrazione	0,00
	Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	1	Spese correnti	3.911.200,00
	Fondo pluriennale vincolato	0,00		di cui al fondo pluriennale vincolato	
1	Entrate correnti di natura tr.ecc.	2.502.600,00			
2	Trasferimenti correnti	410.100,00	2	Spese in contro capitale	1.206.500,00
3	Entrate extratributarie	1.106.500,00		di cui al fondo pluriennale vincolato	
4	Entrate in conto capitale	1.206.500,00			
	TOTALE ENTRATE FINALI	5.225.700,00		TOTALE SPESE FINALI	5.117.700,00
6	Accensione di prestiti	0,00	4	Rimborso di prestiti	108.000,00
7	Anticipazioni da istituto	0,00	5	Chiusura anticipazioni	
9	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00	7	Entrate p/c terzi e partite di giro	925.500,00
	TOTALE TITOLI	6.151.200,00		TOTALE TITOLI	6.151.200,00
	TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE	6.151.200,00		TOTALE COMPLESSIVO SPESE	6.151.200,00

Le previsioni di competenza rispettano il principio generale n.16 e i principi contabili e rappresentano le entrate e le spese che si prevede saranno esigibili in ciascuno degli esercizi considerati anche se l'obbligazione giuridica è sorta in esercizi precedenti.

Avanzo presunto

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole e prudente del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

L'articolo 187 del decreto legislativo n. 267/2000, come modificato dal decreto legislativo n. 118/2011 e integrato dal decreto legislativo n. 126/2014 prevede:

- al comma 3 :“Le quote del risultato presunto derivanti dall'esercizio precedente, costituite da accantonamenti risultanti dall'ultimo consuntivo approvato o derivanti da fondi vincolati possono essere utilizzate per le finalità cui sono destinate prima dell'approvazione del conto consuntivo dell'esercizio precedente, attraverso l'iscrizione di tali risorse, come posta a sé stante dell'entrata, nel primo esercizio del bilancio di previsione o con provvedimento di variazione al bilancio. L'utilizzo della quota vincolata o accantonata del risultato di amministrazione è consentito, sulla base di una relazione documentata del dirigente competente, anche in caso di esercizio provvisorio, esclusivamente per garantire la prosecuzione o l'avvio di attività soggette a termini o scadenza, la cui mancata attuazione determinerebbe danno per l'ente, secondo le modalità individuate al comma 3-quinquies”;
- al comma 3-quater:“Se il bilancio di previsione impiega quote vincolate del risultato di amministrazione presunto ai sensi del comma 3, entro il 31 gennaio la Giunta verifica l'importo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto sulla base di un preconsuntivo relativo alle entrate e alle spese vincolate ed approva l'aggiornamento dell'allegato al bilancio di previsione di cui all'art. 11, comma 3, lettera a), del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni [...]”;

All'esercizio 2021 del bilancio di previsione 2021 - 2023 è stata applicata una quota di avanzo di amministrazione presunto relativo all'esercizio 2020, derivante da fondi vincolati di cui all'articolo 187 comma 3-ter del D. Lgs. n. 267/2000; per un importo pari a € 161.993,12 derivanti:

- per € 105.312,00 dallo stanziamento di quota del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali di cui all'art.106 del D.L. 34/2000 6, erogato dallo Stato per l'emergenza Covid 19,

destinato a finanziare la sistemazione dei bagni della scuola secondaria, applicato al bilancio di previsione 2020 con delibera di variazione del Consiglio comunale n.40 del 30.11.2020 e non impegnato,

- per € 56.681,12 dal fondo di solidarietà alimentare, erogato dallo Stato per l'emergenza Covid 19, ai sensi degli artt. 2 e 4 del D.L. 154-2020, incassato dall'ente in data 30.11.2020 e che non è stato possibile applicare al bilancio di previsione 2020; che le somme in questione sono state incassate dall'Ente nell'anno 2020;

Ai fine dell'applicazione della quota dell'avanzo di amministrazione presunto al bilancio di previsione 2021 -2022 l'Ente ha provveduto ad approvare il prospetto del risultato di amministrazione comprensivo dei prospetti a/1 e a/2, sulla base dei dati di pre-consuntivo esercizio 2020;

L'allegato a/1 elenca le risorse presunte accantonate nel risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione sia approvato nel corso del primo esercizio considerato nel bilancio stesso e preveda l'utilizzo delle quote accantonate del risultato di amministrazione presunto, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 42, comma 9, del presente decreto e dell'articolo 187, commi 3 e 3 quinquies, del TUEL.

L'allegato a/2 elenca le risorse vincolate presunte rappresentate nel prospetto del risultato di amministrazione presunto e deve essere redatto obbligatoriamente nel caso in cui il bilancio di previsione preveda l'utilizzo delle quote vincolate del risultato di amministrazione presunto.

Le quote vincolate del risultato di amministrazione sono definite dall'articolo 42, comma 5, al presente decreto, e dall'articolo 187, comma 3-ter, del TUEL, che distinguono i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, i vincoli derivanti dai trasferimenti, i vincoli da mutui e altri finanziamenti e i vincoli formalmente attribuiti dall'ente

In merito all'applicazione dell'avanzo effettuata dall'Ente, si ricorda, che il DM 3/11/2020 prevede che: "Con l'occasione, si rappresenta che il fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e all'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020, è stato istituito per concorrere ad assicurare agli enti locali le risorse necessarie per l'espletamento delle proprie funzioni, a compensazione delle minori entrate e delle maggiori spese connesse all'emergenza COVID-19. Pertanto, le risorse del fondo non utilizzate nel 2020, nonché la quota di competenza dell'anno 2021 dichiarata nella Sezione 2 - Spese, riga "Contratti di servizio continuativo sottoscritti nel 2020 – Quota 2021", costituiscono una quota vincolata del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2020 (compreso il risultato di amministrazione presunto), per le finalità previste dall'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020, e dall'articolo 39 del decreto-legge n. 104 del 2020".

Fondo pluriennale vincolato (FPV)

Il fondo pluriennale vincolato, disciplinato dal principio contabile applicato della competenza finanziaria, è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Il FPV creatosi a seguito della gestione dell'esercizio 2019 ed inserito nel Bilancio 2020 è stato quantificato come segue:

- FPV per spese correnti € 113.720,09
- FPV per spese in conto capitale € 69.943,57.
-

Per quanto riguarda la gestione dell'esercizio 2020 si provvederà in sede di riaccertamento dei residui alla verifica della sussistenza di posizioni che richiedano la creazione del FPV sia per la parte corrente che quella in conto capitale, di conseguenza nel Bilancio di previsione 2021 - 2023 non

sono previsti stanziamenti, ma si provvederà, a seguito dell'approvazione del rendiconto della gestione 2020, a quantificare il FPV da inserire in bilancio con apposita variazione.

Previsioni di cassa

PREVISIONI DI CASSA ENTRATE PER TITOLI		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
	Fondo di Cassa all'1/1/esercizio di riferimento	2.489.416,59
1	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.901.386,19
2	Trasferimenti correnti	620.228,37
3	Entrate extratributarie	1.352.164,05
4	Entrate in conto capitale	2.578.209,72
5	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00
6	Accensione prestiti	1.061.505,36
7	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00
9	Entrate per conto terzi e partite di giro	958.773,94
TOTALE TITOLI		9.472.267,63
TOTALE GENERALE ENTRATE		11.961.684,22

		PREVISIONI DI CASSA ANNO 2021
1	Spese correnti	5.542.824,68
2	Spese in conto capitale	3.614.879,15
3	Spese per incremento attività finanziarie	0,00
4	Rimborso di prestiti	127.500,00
5	Chiusura anticipazioni di istituto tesoriere/cassiere	0,00
7	Spese per conto terzi e partite di giro	984.421,60
TOTALE TITOLI		10.269.625,43
SALDO DI CASSA		1.692.058,79

Gli stanziamenti di cassa comprendono le previsioni di riscossioni e pagamenti in conto competenza e in conto residui e sono elaborate in considerazione dei presumibili ritardi nella riscossione e nei pagamenti delle obbligazioni già esigibili.

L'organo di revisione ha verificato che il saldo di cassa non negativo assicuri il rispetto del comma 6 dell'art.162 del TUEL.

L'organo di revisione ha verificato che la previsione di cassa relativa all'entrata sia stata calcolata tenendo conto del trend della riscossione nonché di quanto accantonato al Fondo Crediti dubbia esigibilità di competenza e in sede di rendiconto.

L'organo di revisione rammenta che i singoli responsabili di servizi hanno partecipato alle proposte di previsione autorizzatorie di cassa anche ai fini dell'accertamento preventivo di compatibilità di cui all'art. 183, comma 8, del TUEL.

Verifica equilibrio corrente anni 2021-2023

Gli equilibri richiesti dal comma 6 dell'art.162 del TUEL sono così assicurati:

**BILANCIO DI PREVISIONE
EQUILIBRI DI BILANCIO
(solo per gli Enti locali)⁽¹⁾**

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		2021	2022	2023
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		2.489.416,59		
A) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)	0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)	4.136.000,00	4.019.400,00	4.019.200,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)	0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)	4.065.181,12	3.894.100,00	3.911.200,00
<i>di cui:</i>				
- fondo pluriennale vincolato		0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità		57.400,00	48.150,00	48.150,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)	0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)	127.500,00	125.300,00	108.000,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità		0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A-AA+B+C-D-E-F)		-56.681,12	0,00	0,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI				
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti ⁽²⁾	(+)	56.681,12	-	-
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00		
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
<i>di cui per estinzione anticipata di prestiti</i>		0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE⁽³⁾				
O=G+H+I-L+M		0,00	0,00	0,00
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	105.312,00	-	-
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.820.550,00	2.185.200,00	1.206.500,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00

S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.925.862,00 0,00	2.185.200,00 0,00	1.206.500,00 0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE				
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00

Entrate e spese di carattere non ripetitivo

L'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31/12/2009, n.196, relativamente alla classificazione delle entrate dello stato, distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata a uno o più esercizi.

Nel bilancio sono previste nei primi tre titoli le seguenti entrate e nel titolo I le seguenti spese non ricorrenti (indicare solo l'importo che, come riportato nel commento, supera la media dei cinque anni precedenti).

Entrate non ricorrenti destinate a spesa corrente	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Entrate da titoli abitativi edilizi			
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni			
Recupero evasione tributaria	10.150,00	10.150,00	10.150,00
Canoni per concessioni pluriennali			
Sanzioni codice della strada	14.700,00	14.700,00	14.700,00
Entrate per eventi calamitosi			
Altre da specificare			
Totale	24.850,00	24.850,00	24.850,00

Spese del titolo 1° non ricorrenti	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
consultazione elettorali e referendarie locali			
spese per eventi calamitosi			
sentenze esecutive e atti equiparati			
ripiano disavanzi organismi partecipati			
penale estinzione anticipata prestiti			
Contributi (sc.imfanzia, attività culturali - turistiche)	45.000,00	44.000,00	44.000,00
Totale	45.000,00	44.000,00	44.000,00

La nota integrativa

La nota integrativa allegata al bilancio di previsione indica come disposto dal comma 5 dell'art.11 del D.Lgs. 23/6/2011 n.118 e dal punto 9.11.1 del principio 4/1 tutte le seguenti informazioni:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del Tuel;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- j) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

VERIFICA COERENZA DELLE PREVISIONI**Verifica della coerenza interna**

L'organo di revisione ritiene che le previsioni per gli anni 2021-2023 siano coerenti con gli strumenti di programmazione di mandato, con il documento unico di programmazione e con gli atti di programmazione di settore (piano triennale dei lavori pubblici, programmazione fabbisogni del personale, piano alienazioni e valorizzazione patrimonio immobiliare, ecc.).

Verifica contenuto informativo ed illustrativo del documento unico di programmazione DUP

Il Documento Unico di Programmazione (DUP), è stato predisposto dalla Giunta tenuto conto del contenuto minimo previsto dal Principio contabile applicato alla programmazione (Allegato n. 4/1 al D.Lgs. 118/2011).

Strumenti obbligatori di programmazione di settore

Il Dup contiene i seguenti strumenti obbligatori di programmazione di settore che sono coerenti con le previsioni di bilancio:

Programma triennale lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018 e sarà presentato al Consiglio per l'approvazione unitamente al bilancio preventivo.

Il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici e relativi adeguamenti sono pubblicati ai sensi del D.M. n. 14 del 16 gennaio 2018.

Gli importi inclusi nello schema relativo ad interventi con onere a carico dell'ente trovano riferimento nel bilancio di previsione 2021-2023 ed il cronoprogramma è compatibile con le previsioni dei pagamenti del titolo II indicate nel bilancio e del corredo Fondo Pluriennale vincolato.

L'organo di revisione ha verificato inoltre la compatibilità del cronoprogramma dei pagamenti con le previsioni di cassa del primo esercizio.

Il programma triennale, dopo la sua approvazione consiliare, dovrà essere pubblicato sul sito dell'Ente nella sezione "Amministrazione trasparente" e sul sito del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture.

Programmazione biennale di acquisti di beni e servizi

Il programma biennale di forniture e servizi di importo unitario stimato pari o superiore a Euro 40.000,00 e relativo aggiornamento è stato redatto conformemente a quanto disposto dai commi 6 e 7 di cui all'art. 21 del D. Lgs. 50/2016 secondo lo schema approvato con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018.

Programmazione triennale fabbisogni del personale

La programmazione del fabbisogno di personale prevista dall'art. 39, comma 1 della Legge 449/1997 e dall'art. 6 del D. Lgs. 165/2001 è stata approvata con specifico atto secondo le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte della PA" emanate in data 08

maggio 2018 da parte del Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione e pubblicate in G.U. 27 luglio 2018, n.173.

I fabbisogni di personale nel triennio 2021-2023, tiene conto dei vincoli disposti per le assunzioni e per la spesa di personale e di quanto previsto dal Decreto Interministeriale del 17 marzo 2020 relativo alle "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni"

La previsione triennale è coerente con le esigenze finanziarie espresse nell'atto di programmazione dei fabbisogni.

Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

(art. 58, comma 1 L. n. 112/2008)

VERIFICA ATTENDIBILITA' E CONGRUITA' DELLE PREVISIONI ANNO 2021-2023

A) ENTRATE

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e congruità delle spese previste per gli esercizi 2021-2023, alla luce della manovra disposta dall'ente, sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

Entrate da fiscalità locale

Addizionale Comunale all'Irpef

Il comune ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, confermando l'aliquota nella misura dello 0,6.

Le previsioni di gettito sono coerenti a quanto disposto dal punto 3.7.5 del principio 4/2 del D. Lgs 118/2011.

IMPOSTE COMUNALI

Con la Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (legge di bilancio), sono intervenute disposizioni che hanno riscritto, con decorrenza dal 1 gennaio 2020, la disciplina dell'imposta municipale propria (IMU), prevedendone l'accorpamento con la TASI.

Per le previsioni dell'esercizio 2021 si è tenuto conto le disposizioni contenute nella legge numero 178 del 30 dicembre 2020 (legge di Bilancio 2021) ed in particolare di quanto disposto dall'articolo 1 comma 599 che prevede l'esenzione della prima rata dell'imposta IMU anno 2021 per:

- a) gli immobili adibiti a stabilimenti balneari marittimi, lacuali e fluviali, nonché immobili degli stabilimenti termali;
- a) gli immobili rientranti nella categoria catastale D/2 e relative pertinenze, a condizione che i relativi soggetti passivi come individuati dall'articolo 1, comma 743, della legge 27 dicembre 20129, n. 160 siano anche gestori delle attività ivi esercitate;
- b) gli immobili rientranti nella categoria catastale D in uso da parte di imprese esercenti attività di allestimento di strutture espositive nell'ambito di eventi fieristici o manifestazioni;
- c) gli immobili destinati a discoteche, sale da ballo, night club e simili, a condizione che i relativi soggetti passivi, siano anche gestori delle attività ivi esercitate;

Con la deliberazione della Giunta comunale n. 20 del 11.02.2021 relativa all' approvazione degli schemi di bilancio 2021 - 2023 e del DUP 2021 - 2023 l'Amministrazione ha ritenuto le aliquote e detrazioni d'imposta come di seguito specificato:

1. ALIQUOTA ABITAZIONE PRINCIPALE E RELATIVE PERTINENZE (SOLO PER LE ABITAZIONI IN CAT.CATASTALI A/1, A/8 E A/9): 0,50 PER CENTO CON APPLICAZIONE DELLE DETRAZIONI DI LEGGE
2. ALIQUOTA FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE: 0,10 PER CENTO
3. ALIQUOTA FABBRICATI COSTRUITI E DESTINATI DALL'IMPRESA COSTRUTTRICE ALLA VENDITA: 0,10 PER CENTO
4. ALIQUOTA IMMOBILI AD USO PRODUTTIVO CLASSIFICATI NEL GRUPPO CATASTALE D: 0,86 PER CENTO
5. ALIQUOTA PER GLI ALTRI IMMOBILI: 0,86 PER CENTO;

Il gettito stimato è così composto:

	Esercizio 2020 (preconsuntivo)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
IMU	1.185.035,45	1.165.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00
TASI	0,00	0,00	0,00	0,00
TARI	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.185.035,45	1.165.000,00	1.185.000,00	1.185.000,00

Per quanto riguarda la TARI questa è gestita dall' Consorzio Igiene per il Territorio.

Altri Tributi Comunali

L'articolo 1, commi 816 e ss. della Legge 27 dicembre 2019, n. 160, prevede, a decorrere dal 2021, l'istituzione del canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria, per i comuni, province e città metropolitane. Il nuovo canone sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n. 285, limitatamente alle strade di pertinenza dei comuni e delle province.

L'Ente ha provveduto ad istituire sia il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria previsto dall'art. 1, comma 816 della Legge 160/2019, approvandone il relativo Regolamento sia il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate, previsto dall'art. 1, comma 837, della Legge 160/2019, approvandone il relativo Regolamento;

La Giunta Comunale provvederà ad approvare le specifiche tariffe mantenendole omogenee rispetto a quelle vigenti nell'anno 2020;

Oltre all'addizionale comunale all'IRPEF e all'IMU il comune ha istituito l'imposta di soggiorno.

Altri Tributi	Esercizio 2019 (consuntivo)	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Imposta pubblicità	36.494,18			
Diritti pubbliche affissioni	3.374,50			
TOSAP	26.434,44			
Canone unico esposizione pubblicitaria		56.500,00	56.500,00	56.500,00
Canone unico occupazione aree mercatali		4.000,00	5.500,00	5.500,00
Imposta di soggiorno	17.028,50	10.000,00	16.000,00	16.000,00
Totale	83.331,62	70.500,00	78.000,00	78.000,00

Il comune, avendo istituito l'imposta di soggiorno a carico di coloro che alloggiano nelle strutture ricettive situate sul proprio territorio, ha previsto che il relativo gettito sia destinato a finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali (rif. art. 4 D.Lgs n.23/2011).

Risorse relative al recupero dell'evasione tributaria

Le entrate relative all'attività di controllo delle dichiarazioni subiscono le seguenti variazioni:

Tributo	Accertamento 2019	Assestato 2020	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
ICI	42.837,18	5.000,00	3.900,00	2.600,00	2.400,00
IMU	123.414,48	110.000,00	130.000,00	130.000,00	130.000,00
TASI	26.434,44	24.000,00	25.000,00	20.000,00	20.000,00
Totale	192.686,10	139.000,00	158.900,00	152.600,00	152.400,00
FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)	38.995,87	48.550,00	48.350,00	39.100,00	39.100,00

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti ed ai crediti dichiarati inesigibili inclusi tra le componenti di costo.

Entrate da titoli abitativi (proventi da permessi da costruire) e relative sanzioni

La previsione delle entrate da titoli abitativi e relative sanzioni è la seguente:

Anno	Importo	Spesa corrente	Spesa in c/capitale
2019 (rendiconto)	140.405,32	0,00	140.405,32
2020 (assestato)	125.000,00	0,00	125.000,00
2021 (previsione)	142.000,00	0,00	142.000,00
2022 (previsione)	136.500,00	0,00	136.500,00
2023 (previsione)	136.500,00	0,00	136.500,00

L'Organo di revisione ha verificato il rispetto dei vincoli di destinazione previsti dalla Legge n.232/2016 art.1 comma 460 e smi.

Sanzioni amministrative da codice della strada

I proventi da sanzioni amministrative sono così previsti:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
sanzioni ex art.208 co 1 cds	35.000,00	35.000,00	35.000,00
sanzioni ex art.142 co 12 bis cds	0,00	0,00	0,00
TOTALE SANZIONI	35.000,00	35.000,00	35.000,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	6.500,00	6.500,00	6.500,00
Percentuale fondo (%)	18,57%	18,57%	18,57%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Con atto di Giunta n.18 in data 11.02.2011 la somma di euro 35.000,00 è stata destinata per il 50% negli interventi di spesa alle finalità di cui agli articoli 142 comma 12 ter e 208, comma 4 e comma 5 bis, del codice della strada, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120 del 29/7/2010.

La quota vincolata è destinata:

- al titolo 1 spesa corrente per euro 17.500,00,
- al titolo 2 spesa in conto capitale per euro 0,00.

L'organo di revisione ha verificato che l'ente ha correttamente suddiviso nel bilancio le risorse relative alle sanzioni amministrative da codice della strada sulla base delle indicazioni fornite con il D.M. 29 agosto 2018.

Proventi dei beni dell'ente

I proventi dei beni dell'ente per locazioni, fitti attivi e canoni patrimoniali sono così previsti:

	Previsione 2021	Previsione 2022	Previsione 2023
Canoni di locazione	6.400,00	6.400,00	6.400,00
Canoni di concessione	27.700,00	27.700,00	27.700,00
TOTALE PROVENTI DEI BENI	34.100,00	34.100,00	34.100,00
Fondo Crediti Dubbia Esigibilità	0,00	0,00	0,00
Percentuale fondo (%)	0,00%	0,00%	0,00%

La quantificazione dello stesso appare congrua in relazione all'andamento storico delle riscossioni rispetto agli accertamenti.

Proventi dei servizi pubblici

Il dettaglio delle previsioni di proventi e costi dei servizi dell'ente e dei servizi a domanda individuale è il seguente:

Servizio	Entrate/ proventi Prev. 2021	Spese/costi Prev. 2021	% copertura 2021
Asilo nido	0,00	0,00	n.d.
Casa riposo anziani	0,00	0,00	n.d.
Fiere e mercati	0,00	0,00	n.d.
Mense scolastiche	0,00	0,00	n.d.
Musei e pinacoteche	0,00	0,00	n.d.
Teatri, spettacoli e mostre	0,00	0,00	n.d.
Colonie e soggiorni stagionali	0,00	0,00	n.d.
Corsi extrascolastici	0,00	0,00	n.d.
Impianti sportivi	9.000,00	16.200,00	55,56%
Parchimetri	0,00	0,00	n.d.
Servizi turistici	0,00	0,00	n.d.
Trasporti funebri	0,00	0,00	n.d.
Uso locali non istituzionali	0,00	0,00	n.d.
Centro creativo	0,00	0,00	n.d.
Pesa pubblica	1.000,00	1.300,00	76,92%
Totale	10.000,00	17.500,00	57,14%

L'organo esecutivo con deliberazione n. 19 del 11.02.2021, allegata al bilancio, ha determinato la percentuale complessiva di copertura dei servizi a domanda individuale nella misura del 57,14 %.

B) SPESE PER TITOLI E MACROAGGREGATI

Le previsioni degli esercizi 2021-2023 per macro-aggregati di spesa corrente confrontate con la spesa risultante dalla previsione definitiva 2020 è la seguente:

Sviluppo previsione per aggregati di spesa:

PREVISIONI DI COMPETENZA					
TITOLI E MACROAGGREGATI DI SPESA		Previsioni Def. 2020	Previsioni 2021	Previsioni 2022	Previsioni 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	1.275.196,33	1.222.100,00	1.231.000,00	1.231.000,00
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	111.623,76	98.600,00	100.100,00	100.100,00
103	Acquisto di beni e servizi	2.133.850,00	1.875.750,00	1.819.950,00	1.804.950,00
104	Trasferimenti correnti	740.250,00	686.831,12	566.650,00	600.150,00
105	Trasferimenti di tributi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
106	Fondi perequativi (solo per le regioni)	0,00	0,00	0,00	0,00
107	Interessi passivi	4.600,00	7.150,00	10.800,00	9.900,00
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	29.000,00	24.500,00	24.500,00	24.500,00
110	Altre spese correnti	105.550,00	150.250,00	141.100,00	140.600,00
Totale		4.400.070,09	4.065.181,12	3.894.100,00	3.911.200,00

Spese di personale

La spesa relativa al macro-aggregato "redditi da lavoro dipendente" prevista per gli esercizi 2021 - 2022, tiene conto delle assunzioni previste nella programmazione del fabbisogno e risulta coerente:

- con quanto previsto dall'articolo 33 del decreto legge numero 34 del 30 aprile 2019, convertito in legge 28 giugno 2019, numero 58, come modificato dal comma 853 dell'articolo 1 della legge del 27 dicembre 2019, numero 160, il quale introduce una modifica alle capacità assunzionali dei Comuni, che si sostanzia principalmente nell'abbandono del meccanismo del *turn over* legato alle cessazioni di personale, a decorrere dal 20 aprile 2020, data individuata da apposito Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 17 marzo 2020;
- con la circolare esplicativa del Ministero per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze e il Ministero dell'Interno, del 13 maggio 2020, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale numero 226 dell'11 settembre 2020 che fornisce chiarimenti sul decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020, attuativo del sopra citato articolo 33, comma 2, del decreto legge numero 34/2019, convertito con modificazioni dalla legge numero 58/2019, in materia di assunzioni di personale da parte dei Comuni;
- con i vincoli disposti dall'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa che fanno riferimento alla corrispondente spesa dell'anno 2009 di euro 16.769,78;

Il nuovo regime assunzionale, decorrente dal 20 aprile 2020, prevede di calcolare le assunzioni non più sulla base dei cessati (meccanismo del *turn over* e utilizzo dei resti di capacità assunzionale del quinquennio precedente), ma rispetto alle capacità di bilancio, nel limite di una percentuale soglia data dal rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata;

Sulla base della tabella, allegata alla deliberazione della Giunta comunale n.9 del 04.02.2021 relativa all'approvazione del Piano triennale del fabbisogno del personale 2021 - 2023 che riporta la percentuale soglia di cui al comma secondo dell'articolo 33 del decreto legge numero 34 del 30 aprile 2019, data dal rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale dipendente al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, come rilevata nell'ultimo rendiconto approvato, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, si rileva che:

- la percentuale di cui al punto precedente è pari a 24,23% e, conseguentemente, il Comune di Farra di Soligo si colloca nella fascia più bassa di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 marzo 2020, ovvero tra i Comuni il cui rapporto tra spesa di personale e le entrate correnti risulta inferiore al 26,90%;

- il Comune di Farra di Soligo può pertanto incrementare il valore del rapporto tra spesa del personale e le entrate correnti rispetto a quello corrispondente registrato nel rendiconto della gestione 2018 del 21% nel 2021, nel limite comunque della percentuale soglia del 26,90% oltre che nel limite di cui all'articolo 1, commi 557 e seguenti della legge numero 296/2006 e successive modifiche ed integrazioni;
- l'incremento di spesa per il personale previsto per l'anno 2021, rispetto a quanto registrata nell'ultimo rendiconto approvato (anno 2019), è pari ad € 70.257,57, al di sotto del limite massimo di € 126.725,19 consentito dalla normativa vigente quale limite massimo pari al 26,90%;

La previsione per gli anni 2020, 2021 e 2022 è inferiore alla spesa media del triennio 2011/2013.

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCULSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 1.073.224,59	€ 1.073.224,59	€ 978.002,52	€ 1.024.246,89

SPESA DI PERSONALE IN VALORE ASSOLUTO AL NETTO DELLE COMPONENTI ESCULSE AI SENSI DELL'ARTICOLO 1 COMMA 557 DELLA LEGGE 296/2006		
ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023
€ 1.009.962,29	€ 1.020.362,29	€ 1.020.362,29

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

(art.7 comma 6, D. Lgs. 165/2001)

Il limite massimo previsto in bilancio per incarichi di collaborazione autonoma previsto per gli anni 2021-2023 è di euro 16.769,78. I contratti di collaborazione potranno essere stipulati con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

L'ente è dotato di un regolamento per l'affidamento degli incarichi di collaborazione autonoma sulla base delle disposizioni introdotte dall'art. 46 del D.L. 25 giugno 2008 n. 112, trasmesso alla Corte dei Conti alle cui previsioni si raccomanda di attenersi rigorosamente.

L'ente è tenuto a pubblicare regolarmente nel sito istituzionale i provvedimenti di incarico con l'indicazione dei soggetti percettori, della ragione dell'incarico e del compenso e delle altre informazioni previste dalla legge.

Spese per acquisto beni e servizi

Con la Legge di Bilancio 2020 (Legge 27 dicembre 2019, n. 160), viene abrogato il regime vincolistico in materia di spesa pubblica. Sono infatti disapplicate, a decorrere dal 2020, le previsioni dell'articolo 6, commi 7, 8, 9, 12 e 13 del DI 87/2010 per ciò che concerne la spesa per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, missioni e formazione. Cessa anche l'obbligo di contenimento della spesa per stampa di relazioni e pubblicazioni (articolo 27, comma 1, del DI 112/2008) e di comunicazione delle spese pubblicitarie sostenute nell'esercizio finanziario (articolo 5, commi 4 e 5, della legge 67/1987). Cessa inoltre il limite di spesa connesso all'acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio autovetture, nonché per acquisto buoni taxi. La semplificazione abbraccia anche le norme sulla procedura di acquisto degli immobili e relative locazioni e manutenzioni. Infine sono disapplicate le disposizioni dell'articolo 2, comma 594, della legge 244/2007 in tema di obbligo di adozione dei piani di razionalizzazione delle dotazioni strumentali.

La previsione di bilancio relativa agli acquisti di beni e di servizi è coerente con:

- a) il programma biennale degli acquisti di beni e di servizi approvato ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
- b) l'ammontare degli impegni e/o degli stanziamenti dell'esercizio precedente a quello di riferimento del bilancio;
- c) le scelte di razionalizzazione/revisione operate dall'ente.

Fondo crediti di dubbia esigibilità (FCDE)

L'Organo di revisione ha verificato la regolarità del calcolo del fondo crediti dubbia esigibilità ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento.

Gli stanziamenti iscritti nella missione 20, programma 2 (accantonamenti al fondo crediti dubbia esigibilità) a titolo di FCDE per ciascuno degli anni 2021 - 2023 risultano dai prospetti che seguono per singola tipologia di entrata.

Il FCDE è determinato applicando all'importo complessivo degli stanziamenti di ciascuna delle entrate una percentuale pari al complemento a 100 delle medie calcolate come di seguito specificato. I calcoli sono effettuati applicando al rapporto tra gli incassi in c/competenza e gli accertamenti degli ultimi 5 esercizi, la media semplice (sia la media fra totale incassato e totale accertato, sia la media dei rapporti annui);

L'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità non è oggetto di impegno e con il rendiconto genera un'economia di bilancio che confluisce nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

L'Organo di revisione ha accertato la regolarità del calcolo del fondo che è stato effettuato utilizzando la facoltà di accantonare l'importo minimo previsto dalla normativa vigente.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità per gli anni 2021-2023 risulta come dai seguenti prospetti:

Esercizio finanziario 2021					
TITOLI	BILANCIO 2021 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.479.600,00	48.295,24	48.300,00	4,76	1,95%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.119.300,00	9.003,63	9.100,00	96,37	0,81%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.598.900,00	57.298,87	57.400,00	101,13	1,59%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.598.900,00	57.298,87	57.400,00	101,13	1,59%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2022					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.502.800,00	42.124,30	42.130,00	5,70	1,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.106.500,00	9.003,36	9.020,00	16,64	0,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.609.300,00	51.127,66	51.150,00	22,34	1,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.609.300,00	51.127,66	51.150,00	22,34	1,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Esercizio finanziario 2023					
TITOLI	BILANCIO 2022 (a)	ACC.TO OBBLIGATORIO AL FCDE (b)	ACC.TO EFFETTIVO AL FCDE (c)	DIFF. d=(c-b)	% (e)=(c/a)
TIT. 1 - ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	2.502.600,00	42.124,30	42.130,00	5,70	1,68%
TIT. 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	1.106.500,00	9.003,36	9.020,00	16,64	0,82%
TIT. 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TIT. 5 - ENTRATE DA RID.NE DI ATT. FINANZIARIE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.
TOTALE GENERALE	3.609.100,00	51.127,66	51.150,00	22,34	1,42%
DI CUI FCDE DI PARTE CORRENTE	3.609.100,00	51.127,66	51.150,00	22,34	1,42%
DI CUI FCDE IN C/CAPITALE	0,00	0,00	0,00	0,00	n.d.

Fondo di riserva di competenza

La previsione del fondo di riserva ordinario, iscritto nella missione 20, programma 1, titolo 1, macroaggregato 10 del bilancio, rientra nei limiti previsti dall'articolo 166 del **TUEL** ed in quelli previsti dal regolamento di contabilità.

Fondi per spese potenziali

L'Organo di revisione ha verificato la congruità dello stanziamento alla missione 20 del fondo rischi contenzioso, con particolare riferimento a quello sorto nell'esercizio precedente.

A seguito dei contenziosi legati all'esproprio delle aree PIP, dall'esercizio 2017 l'Ente ha provveduto a stanziare in Bilancio di previsione e ad accantonare nell'avanzo di amministrazione un "Fondo contenzioso PIP" a copertura delle passività potenziali per le cause in atto; tale fondo non è più presente dal Bilancio di Previsione 2020 -2022, essendo stato chiuso nel mese di settembre 2019 il contenzioso in essere con la sottoscrizione di accordi transattivi sia con le parti espropriate, sia con le parti assegnatarie delle aree PIP.

L'Ente ha provveduto a stanziare nel bilancio 2020-2022 accantonamenti in conto competenza per le spese potenziali.

Sono previsti accantonamenti per le seguenti passività potenziali:

FONDO	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022
Accantonamento rischi contenzioso	0,00	0,00	0,00
Accantonamento oneri futuri			
Accantonamento per perdite organismi partecipati	0,00	0,00	0,00
Accantonamento per indennità fine mandato	2.650,00	2.650,00	2.650,00
Accantonamenti per gli adeguamenti del CCNL	0,00	0,00	0,00
Altri accantonamenti (da specificare: ad esempio: rimborso TARI)	0,00	0,00	0,00
TOTALE	2.650,00	2.650,00	2.650,00

Fondo di riserva di cassa

La consistenza del fondo di riserva di cassa rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 2 quater del TUEL (non inferiore allo 0,2 per cento delle spese finali).

ORGANISMI PARTECIPATI

Nel corso del triennio 2021-2023 l'ente non prevede di esternalizzare di servizi.

Tutti gli organismi partecipati hanno approvato i bilanci d'esercizio e non avendo avuto comunicazioni di risultati negativi da parte delle società partecipate, in sede di previsione non è stato costituito alcun fondo per perdite potenziali.

L'Ente con deliberazione del Consiglio Comunale n.49 del 30.12.2020 ha provveduto, entro il con proprio provvedimento motivato, all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20 del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17 del D.L. 90/2014, convertito con modificazioni dalla Legge 114/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei Conti,
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art.15 del D.Lgs. n.175/2016 in data.

Garanzie rilasciate

Le garanzie rilasciate a favore degli organismi partecipati dall'Ente sono così dettagliate:

Il Comune di Farra di Soligo ha rilasciato garanzia fideiussoria alla società partecipata ATS Srl concessa con deliberazione del Consiglio Comunale n. 2 del 23/02/2015 di € 200.000,00 con scadenza 30 giugno 2023 per lavori di potenziamento della rete idrica.

SPESE IN CONTO CAPITALE

Finanziamento spese in conto capitale

Le spese in conto capitale previste negli anni 2021, 2022 e 2023 sono finanziate come segue:

BILANCIO DI PREVISIONE					
EQUILIBRI DI BILANCIO (1)					
EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO		COMPETENZA ANNO 2020	COMPETENZA ANNO 2021	COMPETENZA ANNO 2022	
P) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese di investimento ⁽²⁾	(+)	0,00	-	-	
Q) Fondo pluriennale vincolato di entrata per spese in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)	2.802.150,00	1.800.000,00	100.000,00	
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)	0,00	0,00	0,00	
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)	0,00	0,00	0,00	
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)	0,00	0,00	0,00	
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)	0,00	0,00	0,00	
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)	0,00	0,00	0,00	
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)	0,00	0,00	0,00	
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale <i>di cui fondo pluriennale vincolato di spesa</i>	(-)	2.802.150,00 <i>0,00</i>	1.800.000,00 <i>0,00</i>	100.000,00 <i>0,00</i>	
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)	0,00	0,00	0,00	
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(+)	0,00	0,00	0,00	
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE					
Z = P+Q+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E		0,00	0,00	0,00	

INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione ha verificato che nel periodo compreso dal bilancio di previsione risultano soddisfatte le condizioni di cui all'art. 202 del TUEL.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente, ha previsto nel bilancio di previsione 2021-2023 l'onere per l'ammortamento dei mutui in essere nel triennio, comprensivo della quota prevista per la contrazione del nuovo mutuo, a partire dal II semestre 2021, per finanziare la realizzazione del primo stralcio della nuova scuola primaria di Col San Martino;

L'indebitamento dell'ente subisce la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	756.292,91	580.749,57	428.119,09	1.346.119,09	1.220.819,09
Nuovi prestiti (+)	0,00	0,00	1.045.500,00	0,00	0,00
Prestiti rimborsati (-)	175.543,34	152.630,48	127.500,00	125.300,00	108.000,00
Estinzioni anticipate (-)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale fine anno	580.749,57	428.119,09	1.346.119,09	1.220.819,09	1.112.819,09

Per gli anni 2022 e 2023 non sono previsti accensioni di prestiti per il finanziamento di spese in conto capitale.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

Anno	2019	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	4.877,60	2.561,80	7.150,00	10.800,00	9.900,00
Quota capitale	175.543,34	152.630,48	127.500,00	125.300,00	108.000,00
Totale fine anno	180.420,94	155.192,28	134.650,00	136.100,00	117.900,00

La previsione di spesa per gli anni 2021, 2022 e 2022 per interessi passivi e oneri finanziari diversi, è congrua sulla base del riepilogo predisposto dal responsabile del servizio finanziario degli altri prestiti contratti a tutt'oggi e rientra nel limite di indebitamento previsto dall'articolo 204 del TUEL come calcolato nel seguente prospetto.

	2019	2020	2021	2022	2023
Interessi passivi	4.877,60	2.561,80	7.150,00	10.800,00	9.900,00
entrate correnti	4.105.641,83	4.100.448,20	3.802.582,13	3.802.582,13	3.802.582,13
% su entrate correnti	0,12%	0,06%	0,19%	0,28%	0,26%
Limite art. 204 TUEL	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%	10,00%

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente ha effettuato le seguenti operazioni qualificate come indebitamento ai sensi dell'art.3 comma 17 legge 350/2003, diverse da mutui ed obbligazioni:

Leasing finanziario per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico nella zona PIP del Comune con scadenza 15.12.2030 e rate annue costanti pari ad € 34.963,28.

L'Organo di revisione ha verificato che l'Ente non ha previsto l'estinzione anticipata di prestiti.

OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI

L'organo di revisione a conclusione delle verifiche esposte nei punti precedenti considera:

a) Riguardo alle previsioni di parte corrente

1) Congrua le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste sulla base:

- delle previsioni definitive 2021-2023;
- della salvaguardia degli equilibri effettuata ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
- della modalità di quantificazione e aggiornamento del fondo pluriennale vincolato;
- della valutazione del gettito effettivamente accertabile per i diversi cespiti d'entrata;
- dei riflessi delle decisioni già prese e di quelle da effettuare descritte nel DUP;
- degli oneri indotti delle spese in conto capitale;
- degli oneri derivanti dalle assunzioni di prestiti.
- degli effetti derivanti da spese disposte da leggi, contratti ed atti che obbligano giuridicamente l'ente;
- degli effetti derivanti dalla manovra finanziaria che l'ente ha attuato sulle entrate e sulle spese;
- del rispetto delle norme relative al concorso degli enti locali alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica;
- della quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità;
- della quantificazione degli accantonamenti per passività potenziali;

b) Riguardo alle previsioni per investimenti

Conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti, l'elenco annuale degli interventi ed al programma triennale dei lavori pubblici, allegati al bilancio.

Coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, il DUP, il piano triennale dei lavori pubblici e il crono programma dei pagamenti, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti sarà possibile a condizione che siano concretamente reperite le fonti di finanziamento.

c) Riguardo agli equilibri di finanza pubblica

Con le previsioni contenute nello schema di bilancio, l'ente può conseguire gli equilibri di finanza pubblica nel triennio 2019-2021, così come definiti dalla Legge di Bilancio n.145/2018.

d) Riguardo alle previsioni di cassa

Le previsioni di cassa sono attendibili in relazione all'esigibilità dei residui attivi e delle entrate di competenza, tenuto conto della media degli incassi degli ultimi 5 anni, e congrue in relazione al rispetto dei termini di pagamento con riferimento ai cronoprogrammi e alle scadenze di legge e agli accantonamenti al FCDE.

e) Invio dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche

L'organo di revisione richiede il rispetto dei termini per l'invio dei dati relativi al bilancio di previsione entro trenta giorni dalla sua approvazione alla banca dati delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 13 della Legge 31 dicembre 2009, n. 196, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato, avvertendo che nel caso di mancato rispetto di tale termine, come disposto dal comma 1-*quinquies* dell'art. 9 del D.L. n. 113/2016, non sarà possibile procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non si provvederà all'adempimento. E' fatto altresì divieto di stipulare contratti di servizio con soggetti privati che si configurino come elusivi della disposizione del precedente periodo.

CONCLUSIONI

In relazione alle motivazioni specificate nel presente parere, richiamato l'articolo 239 del TUEL e tenuto conto:

- del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario;
- della verifica effettuata sugli equilibri di competenza e di cassa.

L'organo di revisione:

- ha verificato che il bilancio è stato redatto nell'osservanza delle norme di Legge, dello statuto dell'ente, del regolamento di contabilità, dei principi previsti dall'articolo 162 del TUEL e dalle norme del D.Lgs. n.118/2011 e dai principi contabili applicati n.4/1 e n. 4/2 allegati al predetto decreto legislativo;
- ha rilevato la coerenza interna, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio;
- ha rilevato la coerenza esterna ed in particolare la possibilità, con le previsioni proposte, di rispettare gli equilibri di finanza pubblica, così come disposti dalla Legge di Bilancio n. 145/2018. Ed esprime, pertanto, parere favorevole sulla proposta di bilancio di previsione 2020-2022 e sui documenti allegati.

Quale considerazione finale il Revisore del Conto, richiamato quanto espresso nei propri precedenti pareri, evidenzia che con la sottoscrizione degli accordi transattivi con le parti e con il versamento degli importi previsti sia da parte degli assegnatari che da parte dell'Ente tramite il deposito presso la Ragioneria Territoriale dello Stato di Venezia di quanto dovuto agli espropriati nei termini previsti dall'accordo, si è conclusa l'annosa controversia legata agli espropri delle aree PIP che ha fortemente condizionato la gestione dell'Ente, sia da un punto di vista della gestione corrente che per quanto riguarda la programmazione degli investimenti.

L'ORGANO DI REVISIONE

F.to rag. Leonardo Di Turi